Perché proteggere i sentimenti dei credenti? Intervista a Nikolaj Valuev

Intervista di Konstantin Matsan. Foto di Vladimir Eshtokin.
foma.ru, 2013/05/15

Un disegno di legge sugli insulti ai sentimenti dei credenti è stato adottato in prima lettura il 9 aprile. il disegno di legge mira a introdurre nel Codice penale un nuovo articolo, secondo il quale, per un insulto ai sentimenti dei credenti, e per la profanazione di oggetti religiosi, si può avere una pena detentiva da tre a cinque anni o una multa fino a 500.000 rubli. Tuttavia, in seconda lettura i deputati di tutti i partiti della Duma di Stato stanno preparando emendamenti che abbassano il termine massimo del carcere fino a tre anni. I deputati hanno inoltre proposto di fare modifiche al Codice amministrativo, aumentando le sanzioni: da 300 a 30.000 rubli per i cittadini, e da 50.000 a 100.000 rubli per i funzionari. Perché proteggere i sentimenti dei credenti? Il deputato della Duma di Stato Nikolaj Valuev ha condiviso la propria opinione su questo tema con la rivista "Foma".

Non c'è, secondo lei, contraddizione nel far entrare in corso legale una categoria puramente morale - "i sentimenti dei credenti"?

No. Dopo tutto, oggi nessuno si offende perché abbiamo a lungo assegnato responsabilità legale alla diffamazione - alla pubblicazione di false informazioni circa una persona all'invasione del suo spazio personale. In effetti anche questo è un reato morale, ma ci sono punizioni per questo. Così è il caso con i sentimenti dei credenti - c'è una linea molto sottile entro la quale si desidera proteggerli. Le religioni oggi sono bombardate di informazioni palesi che può contenere torti o insulti (insulto - è un termine totalmente giuridico), e distorcere i fatti storici. E ciò può causare insoddisfazione ai cittadini, che sono annoverati questa o quella religione. Naturalmente, l'apparizione di questa legge è stata stimolata dallo spettacolo alla chiesa di Cristo Salvatore e dai casi di profanazione di oggetti sacri. Questi casi non sono rari, ma una legge che interpreta inequivocabilmente queste azioni come illegali e protegge i fedeli, ancora non c'è. Pertanto, una tale legge è venuta alla luce e - a mio parere, anche tardivamente.

Ha ricordato la preghiera punk nella Cattedrale di Cristo Salvatore. La privazione della libertà in questo caso - è una punizione adeguata, secondo lei?

Era adeguata alla legge di quel momento. In tali questioni, non possiamo farci guidare dalle emozioni. Spesso ci rivolgiamo alla pratica occidentale. Ma in Occidente, tali atti, come la performance di queste ragazze furiose, sicuramente ricadono sotto la responsabilità personale: si va in carcere per termini molto reali, o si pagano grandi sanzioni amministrative - e nessuno si sorprende. In Russia si considera buona norma seguire alla lettera la morale democratica - e allora seguiamola in tutto. Ma no, alcune persone la pensano diversamente: ciò che in Occidente non si può fare - da noi si può. Questo gioco di doppi standard mi fa indignare.

Tra i giuristi si ritiene che i partecipanti a queste azioni abbiano avuto sanzioni penali perché nel diritto a quel tempo non esistevano sanzioni amministrative adeguatamente rigide. Se ci fosse stata un'adeguata responsabilità amministrativa, dicono, non sarebbero finite in prigione. E l'attuale legge suggerisce una responsabilità amministrativa, non penale. Lei è d'accordo?

In generale, sì. Da noi l'istituzione dell'esecuzione delle sanzioni amministrative è generalmente poco sviluppata. Le sanzioni condizionali non sono di solito efficaci e alla gente non interessano particolarmente. Infatti, fino ad ora, non c'è stata una sufficiente

responsabilità amministrativa. Ora, per esempio, si sta adottando una legge sulle attività sportive di massa, che è popolarmente conosciuta come la legge dei tifosi. La responsabilità amministrativa per il teppismo è in forma di lavoro correttivo obbligatorio - non meno di 200 ore. Lo stesso vale nel caso di insulto ai sentimenti dei credenti. Se queste cose sono lasciate incustodite, può seguirne una reazione a catena. Ricordiamoci la situazione in cui Internet era piena di messaggi di ragazzi e ragazze in cerca di segnali di popolarità di Dio sa quale livello. Sono diventati famosi, ma essi stessi non hanno imparato da queste cose... E più questo tema ha indugiato su Internet, più sono avvenuti incidenti. Una reazione a catena - una valanga. La stessa reazione a catena è possibile, per esempio, con la profanazione di oggetti sacri, se non sono protetti i sentimenti dei credenti.

Qual è l'importanza di questo disegno di legge ora? Lo Stato non ha problemi più urgenti?

Penso che in Russia una tale legge doveva essere adottata già da lungo tempo. Da noi a livello statale negli ultimi quindici anni e ancora oggi è stata spezzata la comprensione di chi è la persona, di qual'è il suo posto nel mondo. Sono state distrutte le istituzioni della famiglia e della religione. Nei media si è imposto l'ideale del consumo e del nichilismo totale. Vi è una diffusa negazione di tutto - il rispetto per l'individuo, per la famiglia, per Dio. Questo trasforma la società in un gregge disorganizzato. Soprattutto la generazione degli anni '90 è una generazione perduta. Negli ultimi quindici anni nel paese si sono occupati di qualsiasi cosa, tranne che dell'istruzione. Se un tempo le parole "patriottismo", "fede", "famiglia" avevano un significato chiaro, questo ora è chiaramente svalutato. In questo senso, lo Stato dovrebbe proteggere le basi tradizionali della società.

Noi parliamo molto dell'idea dello Stato, ma la cercheremo ancora per un tempo molto lungo, e chissà quando capiremo cos'è... Ora l'unica idea chiara che le persone hanno, è l'idea che si trovano nella fede. Pertanto, la legge sugli insulti ai sentimenti dei credenti è importante non tanto per stabilire la responsabilità giuridica, ma come tentativo del governo di sottolineare che la società dovrebbe essere - ed è - fondata su valori incrollabili - tra cui la fede in Dio. Così, per lo Stato è importante richiamare l'attenzione su questi valori, e chiamare tutti verso tali valori.

A parte i noti casi mediatici delle scorso anno, cosa la può offendere personalmente come credente?

Penso che sia se qualcuno comincia a imprecare in chiesa. Se ne ha realmente bisogno - dovrebbe uscire in strada. Posso offrire questo come analogia: è improbabile che una persona abbia il desiderio che qualcuno faccia i suoi bisogni nella camera da letto del suo appartamento. In caso contrario, tale azione rischia di offendere gli abitanti della sua casa. Un insulto è qualcosa che va oltre il normale comportamento convenzionale in un luogo concreto in un momento concreto.